

Garanzie del cliente

Corpay comprende che la sicurezza dei fondi dei propri clienti sia una componente essenziale a garantire un rapporto di fiducia con ogni cliente e con le autorità di regolamentazione e vigilanza. Noi di Corpay ci assicuriamo sempre di soddisfare i più elevati standard normativi al fine di salvaguardare i fondi che ci vengono affidati.

Le società autorizzate e regolamentate nei rispettivi paesi di appartenenza devono assicurare il continuativo rispetto di tutte le leggi, i regolamenti, i codici, le linee guida e gli obblighi di volta in volta applicabili.

Le European Union Payment Services Regulations 2018 (PSR) e le European Communities Electronic Money Regulations 2011 (EMR) stabiliscono che gli istituti di pagamento (PI) e gli istituti di moneta elettronica (EMI) devono disporre di meccanismi di salvaguardia adeguati e opportunamente gestiti per garantire che i fondi dei propri clienti non siano oggetto di richieste indebite e che, in caso di insolvenza, vengano restituiti integralmente al cliente, in modo tempestivo ed ordinato. A livello normativo, il PI/EMI è il Fornitore di Servizi di Pagamento (Payment Services Provider - PSP) e il suo cliente è l'Utente dei Servizi di Pagamento (Payment Services User - PSU).

Cambridge Mercantile Corp. (UK) Limited è autorizzata dalla Financial Conduct Authority britannica ad operare come istituto di moneta elettronica. Associated Foreign Exchange Ireland Limited è autorizzata dalla Central Bank of Ireland a operare come istituto di pagamento.

Abbiamo preparato questo documento affinché i nostri clienti lo esaminino attentamente prima di depositare presso di noi denaro sotto forma di fondi da gestire al fine di;

- I. Illustrare alcune caratteristiche chiave della normativa di riferimento;
- II. fornire informazioni sulle nostre misure di salvaguardia del patrimonio dei clienti; e
- III. definire i principali rischi relativi alla gestione del patrimonio dei clienti medesimi.



Scopo e metodologia della segregazione del patrimonio del cliente

Esistono due metodi con cui Corpay salvaguarda i fondi dei clienti:

- metodo assicurativo; e
- segregazione dei fondi.

Secondo il metodo assicurativo, i fondi dei clienti sono coperti da una polizza assicurativa o da una garanzia comparabile di un "assicuratore autorizzato". I proventi dell'assicurazione/garanzia devono essere pagati in caso di insolvenza del prestatore di servizi di pagamento e su un conto di salvaguardia. L'assicurazione/garanzia coprirà tutti i fondi in questione o una parte di essi, mentre i fondi rimanenti saranno salvaguardati con il metodo della segregazione.

Sia la Cambridge Mercantile Corp. (UK) Limited che l'Associated Foreign Exchange Ireland Limited hanno stipulato polizze assicurative di salvaguardia.

In alternativa, secondo il metodo della segregazione, Corpay è obbligata a mettere in atto determinate misure di tutela volte a salvaguardare i fondi dei clienti. Corpay deve:

- tenere i fondi dei clienti separati dai fondi propri della società mediante il deposito dei fondi dei clienti in conti segregati aperti presso un istituto di credito conformemente alla normativa di settore applicabile;
- ottenere la conferma da parte dell'istituto di credito che i fondi del cliente sono detenuti in conti a salvaguardia del cliente;
- mantenere registrazioni accurate della titolarità di ciascun cliente sui fondi e condurre riconciliazioni quotidiane dei propri registri interni con quelli dell'istituto di credito;
- assicurare su base giornaliera che il livello di fondi di ciascun cliente sia quello corretto;
- informare i clienti sulle disposizioni applicabili attraverso i propri termini e condizioni contrattuali e, ove pertinente, ottenere il consenso dei clienti circa le modalità di conservazione dei fondi;
- disporre e applicare processi e sistemi di gestione del rischio appropriati, comprese politiche e procedure documentate per garantire l'effettiva salvaguardia delle risorse dei clienti;
- svolgere la due diligence delle controparti.



Le circostanze in cui si applica e non si applica la tutela dei fondi dei clienti

Si applica:

- ai fondi del cliente ricevuti da Corpay in relazione alle attività previste dalla normativa di riferimento; si pensi, a titolo esemplificativo, ai fondi depositati presso Corpay al

fine di facilitare il regolamento di contratti di cambio o di effettuare pagamenti al beneficiario di un cliente;

- quando Corpay riceve un bonifico bancario, tranne nel caso in cui sia intestato a una terza parte e trasmesso da Corpay a tale parte.

Non si applica:

- quando Corpay riceve fondi relativi ad attività non contemplate dalla normativa di riferimento;
- quando i fondi ci vengono trasferiti o vengono da noi trattenuti, conformemente alle condizioni contrattuali concordate, per estinguere le obbligazioni assunte dal cliente nei nostri confronti (ad esempio, nel caso in cui il cliente sia inadempiente rispetto all'obbligo di regolare una transazione nei nostri confronti, tratteremo i fondi del cliente in nostro possesso nella misura necessaria a estinguere l'obbligazione, fatti salvi tutti gli ulteriori diritti da noi vantati sulla base delle condizioni contrattuali);
- qualora Corpay abbia effettuato un trasferimento di fondi al cliente o a un beneficiario nominato mediante istruzioni scritte del cliente trasmesse a Corpay.



Cosa sono i fondi del cliente?

I fondi dei clienti includono;

- tutto il denaro che Corpay ha ricevuto dal cliente o per conto di quest'ultimo, a cui il cliente ha effettivamente diritto. Sono inclusi i bonifici bancari versati a Corpay.
- Non sussiste alcun limite all'importo di fondi da salvaguardare. A differenza di quanto avviene con una banca dove i fondi depositati sono protetti solo fino a 85.000 sterline, con Corpay qualsiasi importo di fondi può essere salvaguardato.



Chi detiene i fondi dei miei clienti e come?

I fondi dei clienti saranno depositati in un conto comune di salvaguardia. Nell'ambito di un accordo di pooling, i fondi di più clienti sono depositati nello stesso conto di salvaguardia. Il conto di salvaguardia del cliente sarà aperto e mantenuto solo con istituti di credito idonei. I nomi degli istituti di credito nei quali depositiamo i fondi dei clienti sono riportati di seguito:

- Barclays Bank Ireland plc (Irlanda) per i clienti di Associated Foreign Exchange Ireland Limited;
- Barclays Bank plc (UK) per i clienti di Cambridge Mercantile Corp. (UK) Limited.

La normativa posta a tutela dei fondi dei clienti prevede obblighi relativi (i) alla segregazione dei fondi dei clienti dai fondi propri della società, (ii) alla conservazione accurata

della documentazione, (iii) alle riconciliazioni regolari tra la documentazione della società e quella degli istituti di credito ritenuti idonei e (iv) alla due diligence sugli istituti di credito nei quali vengono depositati i fondi dei clienti per garantire che abbiano una solidità finanziaria sufficiente.

Le transazioni relative al conto di salvaguardia del cliente saranno intraprese solo dietro nostra istruzione e in conformità alle condizioni contrattuali concordate.

Nella selezione degli istituti di credito idonei a custodire i fondi dei propri clienti per conto dei clienti medesimi, Corpay effettua una valutazione, almeno semestrale, che include;

- I. il merito di credito dell'istituto di credito con riferimento ai rating di credito esterni (se disponibili);
- II. i livelli di servizio dell'istituto (se abbiamo esperienza pregressa con l'istituto di credito);
- III. i diritti dei clienti in caso di fallimento dell'istituto di credito in questione.

Una volta selezionato l'istituto di credito per la custodia dei fondi del cliente, prima di depositare i fondi, Corpay otterrà dall'istituto di credito una lettera ("funds facilities letter") che confermi i dettagli specificati, come previsto dalla normativa di riferimento.



Quali sono i principali rischi o limiti alla salvaguardia dei fondi dei clienti?

Sebbene le società siano obbligate a segregare i fondi dei clienti dai fondi propri, così come a rispettare altri requisiti, ciò non protegge o garantisce i fondi dei clienti.

Rischio di default - il rischio che l'istituto di credito presso il quale sono detenuti i fondi dei clienti diventi insolvente o altrimenti fallisca e non adempia ai propri obblighi.

Rischio operativo - il rischio di perdita derivante da processi, persone e sistemi interni inadeguati o mancanti, o da eventi esterni.

Rischio di frode - si riferisce ad un inganno intenzionale effettuato per tornaconto personale o allo scopo di danneggiare un altro individuo.

Rischio di raggruppamento - esiste il rischio (i) che i fondi di un cliente vengano temporaneamente utilizzati per finanziare le transazioni di un altro cliente, (ii) che Corpay non attui adeguatamente la segregazione contabile o (iii) che il conto comune possa avere un deficit.



Controlli in atto per mitigare i rischi

Corpay riduce al minimo questi rischi attraverso i suoi sistemi e controlli, che includono;

- eseguire la due diligence e le valutazioni del rischio delle banche presso le quali sono detenuti i fondi dei clienti;
- garantire che sia mantenuta un'adeguata supervisione dei fondi dei clienti attraverso procedure e controlli documentati allo scopo di minimizzare il rischio di perdita per i clienti;
- effettuare riconciliazioni quotidiane tra i nostri registri dei fondi dei clienti e quelli disponibili presso l'istituto di credito, nonché calcoli giornalieri dei fondi dei clienti detenuti per conto degli stessi secondo le nostre registrazioni e i fondi dei clienti che dovrebbero essere custoditi presso l'istituto di credito;
- assicurare che sussistano controlli adeguati sui soggetti che possono autorizzare i pagamenti dai conti di salvaguardia del cliente;
- In quanto società regolamentata, Corpay è soggetta a scrupolosi controlli e revisioni da parte delle autorità di regolamentazione e vigilanza. I controlli sono volti a garantire che Corpay abbia soddisfatto tutti i requisiti normativi, compresi quelli relativi alla salvaguardia dei fondi dei clienti.

I clienti devono essere consapevoli che le informazioni contenute nel presente documento in relazione ai requisiti di salvaguardia, quando essi si applicano e a come i fondi dei clienti sono determinati e gestiti da Corpay, non sono esaustive. In caso di eventuali dubbi, non esitate a rivolgervi al vostro abituale contatto in Corpay.

Corpay[^]

Corpay.com

"Cambridge Global Payments" e "AFEX" sono denominazioni commerciali che possono essere utilizzate per le soluzioni di pagamento internazionali e le soluzioni di gestione del rischio fornite da alcune entità affiliate che utilizzano il marchio "Corpay". Le soluzioni di pagamento internazionali sono fornite in Australia tramite Cambridge Mercantile (Australia) Pty. Ltd.; in Canada attraverso Cambridge Mercantile Corp.; nel Regno Unito attraverso Cambridge Mercantile Corp. (UK) Ltd.; in Irlanda e nello Spazio Economico Europeo tramite Associated Foreign Exchange Ireland Limited; nel Bailiwick of Jersey tramite AFEX Offshore Limited; a Singapore tramite Associated Foreign Exchange (Singapore) Pte. Ltd. e negli Stati Uniti attraverso Cambridge Mercantile Corp. (U.S.A.). Le soluzioni di gestione del rischio sono fornite in Australia tramite Cambridge Mercantile (Australia) Pty. Ltd.; in Canada tramite Cambridge Mercantile Corp.; nel Regno Unito tramite Cambridge Mercantile Risk Management (UK) Ltd.; in Irlanda e nello Spazio Economico Europeo tramite AFEX Markets Europe Limited; nel Bailiwick of Jersey tramite AFEX Offshore Limited; a Singapore tramite Associated Foreign Exchange (Singapore) Pte. Ltd. e negli Stati Uniti attraverso Cambridge Mercantile Corp. (U.S.A.). Per termini e informazioni importanti su questa brochure, visitare il sito <http://cross-border.corpay.com/disconoscimento/>.